

Codice A1816B

D.D. 22 luglio 2025, n. 1428

R.D. 523/1904 - P.I. 7681 - Autorizzazione idraulica per ripristino e consolidamento opere di derivazione della traversa idraulica sul torrente Gesso e sistemazione sponda idrografica destra, in località Rafel, nei comuni di Borgo San Dalmazzo e Roccavione (CN) Richiedente: Consorzio irriguo Bealera Grossa e Pravero - Partecipanza Bealera Grossa di Cuneo - Borgo San Dalmazzo (CN)



ATTO DD 1428/A1816B/2025

DEL 22/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7681 - Autorizzazione idraulica per ripristino e consolidamento opere di derivazione della traversa idraulica sul torrente Gesso e sistemazione sponda idrografica destra, in località Rafel, nei comuni di Borgo San Dalmazzo e Roccavione (CN)

Richiedente: Consorzio irriguo Bealera Grossa e Pravero - Partecipanza Bealera Grossa di Cuneo – Borgo San Dalmazzo (CN)

Premesso che:

- in data 14/04/2025 (ns. prot. n. 15836/A1816B) il Consorzio irriguo Bealera Grossa e Pravero - Partecipanza Bealera Grossa di Cuneo con sede in Borgo San Dalmazzo (CN) – via Garibaldi 28, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi volti al ripristino e consolidamento delle opere di derivazione della traversa idraulica insistente sul torrente Gesso, con sistemazione della sponda idrografica destra, in località Rafel, nei comuni di Borgo San Dalmazzo e Roccavione (CN) così come evidenziato negli elaborati tecnici; il consorzio è titolare della concessione di derivazione acqua pubblica n. CN 289;

- il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, con nota prot. n. 17290/A1816B del 18/04/2025 ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- contestualmente all'avvio del procedimento è stato richiesto il parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 (D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011) all'Ufficio Polizia Locale - Nucleo Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;

- la documentazione tecnica rilevante ai fini dell'autorizzazione idraulica risulta costituita dagli elaborati progettuali firmati dal progettista ing. Luca Tranchero iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo (file: *L035-1.1_01 Inquadramento Catastale e PRGC.pdf.p7m*; *L035-1.1_02 Relazione tecnica descrittiva e economica_1.pdf.p7m*; *L035-1.1_03*

Documentazione_fotografica.pdf.p7m; L035-1.1_07 Relazione idraulica_1.pdf.p7m; L035-1.1_08 Pianta e sezionicompressed.pdf.p7m; L035-1.1_11 PSC e fasi cantierizzazione_0.pdf.p7m) in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904, sul torrente Gesso e consistenti in:

- consolidamento in massi ciclopici della sponda destra, dalla fine della traversa alla superficie vegetata;
- doppio pennello di raccordo in massi ciclopici (monte e valle) e riempimento con materiale di adeguata pezzatura (o materasso tipo “reno”);
- realizzazione di taglione antisifonamento davanti al pennelli di monte;
- ammorsamento nel paramento della traversa;
- intasamento in terra e inserimento di talee per rinaturalizzazione della zona di intervento;
- riparazione setti danneggiati della scala di risalita dell’ittiofauna e allineamento profilo traversa sponda sinistra;
- ricostruzione palificata a protezione dei manufatti di derivazione e riprofilazione setto esistente scala risalita/traversa;
- taglio della vegetazione in alveo.

Tale intervento verrà realizzato in corrispondenza dei mappali 255 e 191 del F.19 del C.T. del Comune di Borgo San Dalmazzo e del mappale 326 del F. 7 del C.T. del Comune di Roccavione.

Preso atto che:

- l’avviso di presentazione dell’istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all’Albo Pretorio del Comune di Roccavione (pubblicazione n. 323/2025 dal 23/04/2025 al 08/05/2025) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 22161/A1816B del 14/05/2025;
- l’avviso di presentazione dell’istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all’Albo Pretorio del Comune di Borgo San Dalmazzo (pubblicazione n. 1072/2025) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 31943/A1816B del 17/07/2025;
- l’Ufficio della Polizia Locale – Nucleo Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo con nota pervenuta in data 23/06/2025 (acquisita al prot. n. 28123/A1816B) ha espresso parere favorevole, senza prescrizioni, all’intervento in oggetto;

Considerato che le opere in progetto non prevedono innalzamenti della quota dello sbarramento, ma il solo consolidamento della sponda destra esistente, che attualmente è costituita da massi di pezzatura ridotti, che durante le piene vengono trascinati a valle dalla corrente e sifonati a causa del gradiente idraulico tra il pelo libero a monte e quello a valle;

Viste le risultanze del sopralluogo, effettuato in data 29/05/2025 da un Funzionari del Settore Tecnico regionale – Cuneo alla presenza del progettista incaricato ing. Luca Tranchero, al fine di verificare lo stato dei luoghi, e dell’istruttoria tecnica, la realizzazione degli intervento di consolidamento in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Gesso;

Dato atto che per gli interventi in oggetto, ai sensi dell’Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all’Allegato A (“tabella canoni”) prevista dall’art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l’osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- il T.U. n.1775 del 11/12/1933 art 42;
- la L.R. 23/2008 artt. 17 e 18;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- il Regolamento Regionale 10/R/2022;
- la L.R. 14/2014 artt. 15 e 16;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Consorzio irriguo Bealera Grossa e Pravero - Partecipanza Bealera Grossa di Cuneo con sede in Borgo San Dalmazzo (CN), a realizzare i lavori di manutenzione straordinaria alla traversa di derivazione irrigua della Bealera Grossa, posta sul torrente Gesso, danneggiata a seguito degli eventi alluvionali degli anni passati, con sistemazione e consolidamento della sponda idrografica destra, in località Rafel, nei Comuni di Borgo San Dalmazzo e Roccavione, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza seguenti prescrizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- b. i lavori di taglio di vegetazione in alveo dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni:- l'intervento di manutenzione con il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente;
 - è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell'art. 37 bis del regolamento regionale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i. nelle aree interessate dai lavori;
 - si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
 - durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- c. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- d. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- e. il soggetto autorizzato nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.;
- f. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
- g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da

non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;

- h. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- j. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovrà essere opportunamente raccordata la scogliera con il pendio retrostante tramite un'opportuna rivegetazione;
- k. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- l. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 3 (tre) a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- m. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- n. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- o. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza le opere idrauliche oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- p. il Settore Tecnico regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- q. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in

conseguenza della presente autorizzazione;

- r. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori:

M. Grazia Gallo

Davide Colmo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Gianluca Comba